



ASSOCIAZIONE
AMICI DELL'ISTITUTO
FRANCESE DI FIRENZE

Lamartine prosatore. La scrittura di sé nelle Confidenze

Presentazione dell'edizione italiana delle
Confidenze e Nuove Confidenze di Alphonse de Lamartine
a cura di Ivanna Rosi e Pietro De Marco
Firenze, Le Lettere, 2024



ISTITUTO FRANCESE di FIRENZE

Sala di Lettura *Julien Luchaire*

Piazza Ognissanti 2, secondo piano, ascensore

13 maggio 2025 h. 16.00-18.30

Evento gratuito su prenotazione al seguente indirizzo:

<https://www.institutfrancais.it/firenze/lamartine#/>

Programma

- Saluti di Guillaume Rousson, direttore dell'Istituto Francese di Firenze e console generale di Francia, e di Marco Lombardi, vice-presidente dell'Associazione degli Amici dell'Istituto Francese
- Michela Landi, dell'Università di Firenze, introduce e dialoga con Ivanna Rosi e Pietro De Marco
- Aprono, scandiscono e concludono il dialogo alcune letture di Alessandra Aricò, attrice e regista

Dall'ultimo quarto dell'Ottocento l'opera di Lamartine era caduta in un ingiusto discredito. Delle «Confidenze» e «Nuove Confidenze» (1849-1850), solo l'episodio romanzesco di «Graziella» ha goduto di molteplici edizioni e traduzioni. Le «Confidenze» nel loro insieme non sono più state presentate al pubblico italiano dal primo Novecento e le «Nuove Confidenze» non sono state mai tradotte.

Il lettore vi troverà la rappresentazione al tempo stesso piena di immaginazione e di verità di una infanzia e una giovinezza che mantengono - nonostante traversie e viaggi un continuo legame con un paesaggio fulcro, il borgo di Milly, i suoi contadini e le sue vigne. La scrittura varia tra il vigore «tacitiano» di una prosa storica e il lungo ondeggiare di frasi che accumulano Impressioni, rivaleggiando o con la celebrata melodia dei versi del poeta.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DILEF
DIPARTIMENTO
DI LETTERE
E FILOSOFIA

